



**COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**  
**PROVINCIA DI PORDENONE**

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

---

**COPIA**

**ANNO 2014**  
**N. 7 del Reg. Delibere**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE 2014-2016 DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA  
RICHINVELDA - LEGGE N. 190/2012**

L'anno 2014 , il giorno 05 del mese di Febbraio alle ore 17:30 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Dott. Leon Michele	Sindaco	Presente
Avv. Volpatti Giulia	Assessore	Presente
Dott.ssa Bratti Valentina	Assessore	Presente
Dott. Luchini Andrea	Assessore	Assente
Dott. Moro Alessandro Umberto	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Colussi Dott. Claudio.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Leon Dott. Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA - LEGGE N. 190/2012.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, che prevede:
  1. che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell’art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all’approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni);
  2. l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
  3. ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della Legge n. 190/2012;
- l’art. 1, co. 60 della Legge n. 190/2012, per quanto riguarda gli enti locali, prevede che attraverso Intesa in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni, devono essere definiti con l’indicazione dei relativi termini, gli adempimenti in ordine alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire dagli anni 2013-2015 e alla sua trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’8 aprile 2013 è stato approvato il D.Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;
- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste gli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di

- governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;
- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;

DATO ATTO che la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno;

FATTO PRESENTE che la normativa dispone che l'attività di formazione specifica del personale impiegato nelle competenze innanzi citate avvenga ad opera della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

RICORDATO che la legge afferma meccanismi nuovi e precisi relativi a situazioni di incompatibilità, nonché la predisposizione di un Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, sia in sede nazionale che in sede locale, non solo per la tutela delle singole Pubbliche Amministrazioni, ma anche per la tutela dei singoli dipendenti rispetto alle funzioni ed agli incarichi rivestiti;

RICORDATO che la legge pone in capo al Segretario generale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;

VISTA la delibera n. 12/2014 del 22 gennaio 2014 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della Amministrazioni pubbliche esprime l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale, per quanto concerne gli enti locali, spetti alla Giunta;

ATTESO che:

- è opportuno che la Giunta comunale approvi, quale atto a contenuto normativo di dettaglio, il Piano ed il Programma in oggetto, attestanti le regole dell'Ente da porre alla base delle attività di partecipazione alla realizzazione del sistema di garanzia della legalità all'interno della Pubblica Amministrazione;
- lo schema di regolamento è stato pubblicato sul portale istituzionale in data 22 gennaio 2014, con invito a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati entro il termine fissato alle ore 12.30 del giorno 28 gennaio 2014 e che a tale data non sono pervenute osservazioni da nessun soggetto;

VISTI:

- gli atti di legge succitati;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 31 marzo 2001, n. 165;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;

ACQUISITO il parere Tecnico favorevole reso ai sensi del D.Lgs. n.267/2000, artt. 49, come da ultimo modificato con D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella Legge 7/12/2012 n. 213 art. 3 comma 1 lett. b);

CON VOTI favorevoli unanimi espressi ed accertati nei termini di legge:

## **DELIBERA**

per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

1. approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016 del Comune di San Giorgio della Richinvelda, nel testo allegato sub A) alla presente delibera, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. dare atto che l'attuazione dei contenuti del Piano Anticorruzione di cui alla presente deliberazione è coerente con gli indirizzi strategici ed operativi di questa amministrazione;
3. di pubblicare nel sito web del Comune la presente deliberazione;
4. di trasmettere copia della presente alla Prefettura di Pordenone, alla Regione FVG – Direzione Centrale Funzione Pubblica Autonomie Locali, ai Responsabili delle Posizioni Organizzative dell'Ente e alla Civit.

Con successiva unanime e favorevole votazione resa per alzata di mano:

## **DELIBERA**

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003 n. 21, e successivamente modificato dalla L.R. n. 17/2004.=

---

---

## **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Giorgio della Richinvelda, lì 05 febbraio 2014

F.to IL RESPONSABILE  
DOTT. CLAUDIO COLUSSI

---

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Leon Dott. Michele

Il Segretario  
F.to Colussi Dott. Claudio

---

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 07/02/2014 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 21/02/2014, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R: 11/12/2003 n.21.

San Giorgio della Richinvelda, lì 07/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott. Umberto Lodi

---

### **ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/02/2014 al 21/02/2014 e contro la stessa non sono pervenuti reclami e denunce.

San Giorgio della Richinvelda, lì 22/02/2014

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Dott. Umberto Lodi

---

### **ATTESTATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05/02/2014, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 07/02/2014

Il Responsabile dell'esecutività  
F.to Dott. Claudio Colussi

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 07/02/2014

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Umberto Lodi

---